

Luca

4 ¹ Gesù, pieno di *Spirito Santo, si allontanò dalla regione del Giordano. Poi, sempre sotto l'azione dello Spirito, andò nel deserto ² e rimase là quaranta giorni, mentre Satana lo assaliva con le sue tentazioni. Per tutti quei giorni non mangiò nulla e alla fine ebbe fame. ³ Allora il *diavolo gli disse: — Se tu sei il Figlio di Dio comanda a questa pietra di diventare pane. ⁴ Ma Gesù gli rispose: — No, perché nella *Bibbia è scritto: Non di solo pane vive l'uomo. ⁵ Il diavolo allora condusse Gesù sopra un monte e in un solo istante gli fece vedere tutti i regni della terra. ⁶⁻⁷ Gli disse: — Vedi, tutti questi regni, ricchi e potenti, sono miei: a me sono stati dati e io li do a chi voglio. Ebbene, se ti inginocchierai davanti a me saranno tutti tuoi. ⁸ Gesù rispose di nuovo: — No, perché nella Bibbia è scritto: Adora il Signore, che è il tuo Dio: a lui solo rivolgi la tua preghiera! ⁹ Alla fine il diavolo condusse Gesù a Gerusalemme, lo mise sulla punta più alta del *Tempio e gli disse: — Se tu sei il Figlio di Dio buttati giù di qui. ¹⁰ Perché nella Bibbia è scritto: Dio comanderà ai suoi *angeli di proteggerti. ¹¹ Essi ti sosterranno con le loro mani perché tu non inciampi contro alcuna pietra. ¹² Gesù gli rispose per l'ultima volta: — Ma la Bibbia dice anche: Non sfidare il Signore, tuo Dio. ¹³ Il diavolo allora, avendo esaurito ogni genere di tentazione, si allontanò da Gesù, in attesa di un altro momento propizio. ¹⁴ Poi Gesù ritornò in Galilea e la potenza dello Spirito Santo era con lui. In tutta quella regione si parlava di lui. ¹⁵ Egli insegnava nelle *sinagoghe degli Ebrei, e tutti lo lodavano. ¹⁶ Poi Gesù andò a Nàzaret, il villaggio nel quale era cresciuto. Era *sabato, il giorno del riposo. Come al solito Gesù entrò nella sinagoga e si alzò per fare la lettura della Bibbia. ¹⁷ Gli diedero il libro del *profeta Isaia ed egli, aprendolo, trovò questa profezia: ¹⁸ Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me. Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai poveri. Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri e il dono della vista ai ciechi, per liberare gli oppressi, ¹⁹ per annunziare il

tempo nel quale il Signore sarà favorevole. ²⁰ Quando ebbe finito di leggere, Gesù chiuse il libro, lo restituì all'insergente e si sedette. La gente che era nella sinagoga teneva gli occhi fissi su Gesù. ²¹ Allora egli cominciò a dire: «Oggi per voi che mi ascoltate si realizza questa profezia». ²² La gente, sorpresa per le cose meravigliose che diceva, gli dava ragione ma si chiedeva: «Non è lui il figlio di Giuseppe?». ²³ Allora Gesù aggiunse: «Sono sicuro che voi mi ricorderete il famoso proverbio: "Medico, cura te stesso" e mi direte: "Fa' anche qui, nel tuo villaggio, quelle cose che, a quanto si sente dire, hai fatto a Cafàrno". ²⁴ Ma io vi dico: nessun profeta ha fortuna in patria. ²⁵ Anzi, vi voglio dire un'altra cosa: al tempo del profeta Elia vi erano molte vedove in Israele, quando per tre anni e mezzo non cadde neppure una goccia di pioggia e ci fu una grande carestia in tutta quella regione; ²⁶ eppure Dio non ha mandato il profeta Elia a nessuna di loro, ma soltanto a una povera vedova straniera che viveva a Sarepta, nella regione di Sidone. ²⁷ Così pure ai tempi del profeta Eliseo, vi erano molti *lebbrosi in Israele; eppure Dio non ha guarito nessuno di loro, ma soltanto Naamàn, uno straniero della Siria». ²⁸ Sentendo queste cose i presenti nella sinagoga si adirarono ²⁹ e, alzatisi, spinsero Gesù fuori del villaggio. Lo trascinarono fino in cima al monte di Nàzaret per farlo precipitare giù. ³⁰ Ma Gesù passò in mezzo a loro e se ne andò. ³¹ Allora Gesù andò a Cafàrno, un'altra città della Galilea. Anche qui, in giorno di *sabato, insegnava alla gente che si era radunata nella *sinagoga. ³² Chi lo ascoltava si meravigliava del suo insegnamento perché parlava con autorità. ³³ In quella sinagoga c'era un uomo posseduto da uno *spirito maligno e si mise a urlare: ³⁴ — Che vuoi da noi, Gesù di Nàzaret? Sei forse venuto a rovinarci? Io so chi sei: tu sei il Santo mandato da Dio. ³⁵ Ma Gesù gli ordinò severamente: — Taci ed esci da quest'uomo. Allora lo spirito maligno gettò a terra quel pover'uomo davanti a tutti e alla fine uscì da lui senza fargli più alcun male. ³⁶ Tutti i presenti rimasero sbalorditi e dicevano tra loro: «Che modo di parlare è questo? Egli comanda perfino agli spiriti maligni con irresistibile autorità ed essi se ne vanno». ³⁷ Ormai si parlava di Gesù in tutta

quella regione. ³⁸ Gesù poi uscì dalla sinagoga e andò nella casa di Simone. La suocera di Simone era a letto malata con la febbre alta, e chiesero perciò a Gesù di far qualcosa per lei. ³⁹ Gesù allora si chinò sopra di lei, comandò alla febbre di lasciarla e la febbre sparì. La donna si alzò subito e si mise a servirli. ⁴⁰ Dopo il tramonto del sole, quelli che avevano in casa malati di ogni genere li portavano da Gesù, ed egli li guariva posando le mani sopra ciascuno di loro. ⁴¹ Molti spiriti maligni uscivano dagli ammalati e gridavano: «Tu sei il *Figlio di Dio». Ma Gesù li rimproverava severamente e non li lasciava parlare perché essi sapevano che egli era il *Messia. ⁴² Fattosi giorno, Gesù uscì e si ritirò in un luogo isolato, ma la folla andò in cerca di lui. Quando lo raggiunsero, volevano trattenerlo con loro e non lasciarlo più partire. ⁴³ Ma Gesù disse loro: «Anche agli altri villaggi io devo annunziare il regno di Dio. Per questo Dio mi ha mandato». ⁴⁴ E Gesù andò ad annunziare il suo messaggio nelle sinagoghe della Giudea.